



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università di Parma emanato con D.R. n. 1506 del 26 giugno 2019 e modificato con D.R. n. 1109 del 7 giugno 2021 e, in particolare, l'art. 33, comma 4 e l'art. 36;

richiamato il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1112 del 17 settembre 2020;

richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 2791 del 13 ottobre 2015;

richiamato il Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dall'Università degli Studi di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti esterni emanato con D.R. n. 1391 del 21 ottobre 2020;

visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che disciplina il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del sopra richiamato Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 e, in particolare, l'articolo 1 "Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza" che al comma 2 riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano e lettera i) prevede che "quanto a complessivi 500 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) riferiti al seguente programma e intervento: 1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale: 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026";

visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

considerato che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF" e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC" e che, in tale contesto, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

considerato che, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, recante "Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio", il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse per complessivi 500,00 milioni di euro, riferiti ad "1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale" e il Ministero della Salute è assegnatario di risorse per complessivi 2.387,41 milioni di euro, riferiti a "1. Salute, ambiente e clima", "2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e "3. Ecosistema innovativo della salute";

visto il Decreto interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 142 del 28 gennaio 2022 con cui sono state approvate le "Linee Guida per le iniziative del Piano



complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d.l. n. 59 del 2021)” a titolarità del Ministero dell’Università e della Ricerca e del Ministero della Salute;

visto il Decreto Direttoriale n. 931 del 6 giugno 2021 del Ministero dell’Università e della Ricerca con il quale è stato emanato l’Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito Sanitario e Assistenziale da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale Complementare (di seguito Avviso);

considerato che il MUR, in attuazione dell’Intervento di cui all’art. 1, comma 2, lett. i) del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, di approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, finanzia con l’Avviso n. 4 (quattro) “Iniziativa” di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale;

considerato che l’Avviso prevede il finanziamento di “Iniziativa” di ricerca con l’obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative e che i progetti inseriti nelle “Iniziativa” di ricerca riguarderanno in particolare: a. robotica e strumenti digitali; b. monitoraggio a distanza; c. reingegnerizzazione dei processi; d. data mining;

preso atto delle definizioni riportate nelle sopracitate Linee Guida e nell’Avviso, in particolare:

- “Hub” o “Soggetto attuatore”: è il soggetto responsabile (Hub) dell’avvio e dell’attuazione dell’“Iniziativa” finanziata con il Fondo Complementare. È costituito da Università statali, EPR vigilati dal MUR, e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici o privati riconosciuti come altamente qualificati;
- “Soggetto proponente”: Università Statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, che sottopone al MUR la domanda di finanziamento per un intervento previsto dal Piano Complementare;
- “Spoke”: è il “Soggetto esecutore” vigilato MUR o altro Soggetto coinvolto nella realizzazione dell’“Iniziativa”. I rapporti tra l’Hub e lo Spoke sono disciplinati da accordi scritti;
- “Soggetti affiliati agli Spoke”: soggetti giuridici, pubblici o privati, dei quali gli Spoke possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, per la realizzazione delle attività di propria competenza, così da garantire l’impatto sulle comunità di riferimento e la massa critica necessaria;
- “Iniziativa”: insieme di attività e/o progetti selezionate e finanziate nell’ambito di una Misura del programma di Ricerca finanziato dal Fondo Complementare e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). L’Iniziativa contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell’Avviso e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

considerato che, ai sensi dell’articolo 11 comma 4 dell’Avviso, la valutazione delle proposte di “Iniziativa” avverrà secondo le seguenti modalità:

- Fase 1 - Manifestazione di interesse: i soggetti proponenti descrivono gli elementi della proposta di cui al successivo articolo 12 dell’Avviso e dichiarano il possesso dei requisiti di partecipazione. La valutazione si conclude con la definizione di una graduatoria di ammissione alla Fase 2;
- Fase 2 - Proposta integrale: i soggetti proponenti le proposte progettuali ammessi alla Fase 2 saranno invitati a presentare la Proposta integrale dell’“Iniziativa” secondo le modalità di cui al successivo articolo 13;



- Fase negoziale: sulla scorta di quanto trasmesso dai soggetti proponenti, il MUR avvia con questi ultimi una negoziazione finalizzata alla definizione dell'“Iniziativa”, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 14;

richiamato il Decreto Rettorale n. 1239 del 22/07/2022 ratificato con delibera CDA/29-09-2022/350, con il quale è stata approvata la partecipazione dell'Università degli Studi di Parma all'Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale dal titolo “Digital Life-Long Prevention” presentata dal soggetto proponente “Alma Mater Studiorum – Università di Bologna” e alla quale l'Università degli Studi di Parma ha aderito partecipando con il ruolo di socio fondatore dell'Hub e il ruolo di Soggetto affiliato agli Spoke;

considerato che con Decreto Direttoriale MUR n. 1511 del 30/09/2022 è stata approvata la graduatoria delle proposte di Iniziativa pervenute in risposta al suddetto Avviso, e che l'Iniziativa dal titolo “DARE - Digital Lifelong Prevention” (PNC0000002) alla quale ha aderito l'Università degli Studi di Parma, è stata ammessa alla Fase 2 per la presentazione della Proposta Integrale;

tenuto conto che la Proposta Integrale relativa all'Iniziativa “DARE - Digital Lifelong Prevention” è stato trasmessa al MUR da parte del soggetto proponente Alma Mater Studiorum – Università di Bologna entro la scadenza prevista in data 20/10/2022;

considerato che ai sensi dell'art. 4, co. 4 dell'Avviso il soggetto proponente dovrà impegnarsi alla costituzione dell'Hub nelle forme di una fondazione o di un consorzio, costituiti in forma stabile non temporanea e dotati di autonoma personalità giuridica;

considerato che ai sensi dell'art. 7 co. 1 dell'Avviso il soggetto proponente si impegna alla costituzione dell'Hub entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale di cui all'art. 14 dell'Avviso;

considerato che l'Hub assumerà la forma giuridica di Fondazione di partecipazione “DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION” e che l'Università di Parma aderirà in qualità di socio fondatore dell'Hub;

vista la nota e-mail assunta al protocollo n. 266628 del 28.10.2022 con cui la Dott.ssa Renata Lapinska-Viola, dell'Unità di Progetto "Progetti di ricerca PNRR" - Area Servizi alla Ricerca (ARIC) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna comunica che la proposta progettuale “Dare: Digital Lifelong Prevention” è in procinto di accedere alla fase negoziale e che quindi la costituzione della Fondazione DARE è stata fissata per il giorno: 14 Novembre alle ore 16:30 presso il Rettorato dell'Università di Bologna, in via Zamboni 33 alla presenza del Notaio Rita Merone (studio Notarile MERONE PALERMO FIORETTI);

considerato che durante la Fase I avevano sottoscritto la lettera di impegno alla costituzione dell'Hub:

Università di Palermo;

Università di Bari;

Università di Parma;

Università di Padova;

Università di Roma Tor Vergata;

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;

Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari;

Azienda Sanitaria Locale di Bari;

Azienda Sanitaria Locale Roma 1;

Università Cattolica del Sacro Cuore;

BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence;

Exprivia S.p.A.;

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;

Maria Cecilia Hospital S.p.A.;

University Of Pittsburgh Medical Center Italy S.r.l.;



preso atto che con nota pervenuta e assunta a Prot. Unipr n. 270129 del 04/11/2022, il soggetto proponente ha trasmesso, tra l'altro, il testo della bozza di Statuto (Allegato 1), della costituenda Fondazione, nel quale è previsto, tra l'altro, quanto segue:

- ✓ È costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile una fondazione di partecipazione sotto la denominazione "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION".
- ✓ Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili.
- ✓ La Fondazione ha durata 20 (venti) anni.
- ✓ La Fondazione ha come finalità la ricerca innovativa in materia di tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio e le cure, incluse quelle riabilitative, adottando un approccio multi-progetto.
- ✓ Nel quadro di una complessiva finalità orientata al bene comune, la Fondazione opera in qualità di Hub per la gestione dell'Iniziativa "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION", finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito degli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in risposta al Decreto Direttoriale n. 931 del 06-06-2022.
L'iniziativa è volta a creare e sviluppare una comunità di conoscenza, connessa e distribuita, che favorisca l'affermarsi di modelli e soluzioni per la sorveglianza, la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza sanitaria che beneficino al meglio delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, contribuendo a colmare le disparità sociali e territoriali nell'offerta di servizi socio-sanitari. L'Iniziativa produrrà, raccoglierà e sistematizzerà conoscenze e soluzioni multidisciplinari (tecniche, etico-giuridiche e organizzative) necessarie per affermare l'Italia come Paese leader nell'ambito della Sanità Digitale. L'Iniziativa si focalizza, in modo particolare, sulla promozione di azioni preventive abilitate dalle tecnologie digitali con un potenziale significativo per migliorare la prontezza e l'accuratezza di compiti chiave di salute pubblica come la previsione, la sorveglianza, la diagnosi precoce e la risposta per le malattie acute e croniche/complesse e, più in generale, per condizioni legate alla salute in una prospettiva life-course.
- ✓ Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, anche oltre la durata della citata Iniziativa, la Fondazione svolge attività finalizzate a favorire la ricerca, l'innovazione e la partecipazione attiva di molteplici stakeholder nel quadro di una interazione costante e diretta con la società civile, il terzo settore, ed il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del Paese e delle sue comunità locali, affinché la conoscenza diventi strumentale al mantenimento di adeguati standard di salute pubblica contribuendo, in un quadro di sostenibilità, alla piena attuazione dell'art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana.
- ✓ La sede della Fondazione è posta in Bologna.
- ✓ Sono Fondatori i soggetti che saranno presenti all'atto genetico costitutivo della Fondazione o che subentreranno successivamente con la qualifica di Fondatori;
- ✓ I Fondatori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e l'impegno a non esercitarlo nel periodo di svolgimento dell'Iniziativa "DARE - Digital Lifelong Prevention", finanziata dal MUR nell'ambito degli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, riguardanti tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o via P.E.C. ed ha efficacia al momento della ricezione della comunicazione medesima.
- ✓ La perdita della qualifica dalla Fondazione comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentanza all'interno degli organi della Fondazione stessa.
- ✓ Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di Dotazione e dal Fondo di Gestione.



UNIVERSITÀ DI PARMA

- ✓ Il Fondo di Dotazione della Fondazione è composto
 - a) dal fondo di dotazione iniziale corrisposto dai membri fondatori;
 - b) dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori ed espressamente destinati al Patrimonio;
 - c) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti Pubblici e soggetti fisici o giuridici privati;
 - d) dai beni mobili ed immobili espressamente destinati al Patrimonio che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - e) dalle elargizioni fatte da Enti, soggetti pubblici o privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;
 - f) dagli avanzi di gestione che per Statuto devono essere obbligatoriamente accantonati a Patrimonio.
- ✓ In caso di recesso di un Fondatore
 - la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione;
 - le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.
- ✓ Sono organi della Fondazione:
 - il Presidente;
 - l'Assemblea dei Fondatori;
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - l'Organo di Controllo.
- ✓ La remunerazione delle cariche segue le regole di legge, anche con riferimento alle disposizioni espressamente dettate per i Fondatori.
- ✓ L'Assemblea dei Fondatori nomina l'Organo di Controllo che può essere monocratico o Collegiale e ne determina il compenso. La prima nomina, se così vorranno i Fondatori, avverrà in sede di atto costitutivo;
- ✓ In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà chiedere ai Fondatori anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari.
Per i primi 4 esercizi tale versamento non potrà superare i 10.000 euro per ciascun Fondatore. Il versamento dei contributi e la loro entità vengono deliberati all'unanimità dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa delibera degli Organi dei soggetti Fondatori.
- ✓ La Fondazione può avere propri dipendenti i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato. I rapporti individuali di lavoro sono regolati contrattualmente con l'applicazione del C.C.N.L. del Commercio.
- ✓ La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute. Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea dei Fondatori nomina uno o più liquidatori.
- ✓ In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsiasi causa, il patrimonio è devoluto ad enti le cui finalità sono corrispondenti o compatibili con quelle della Fondazione.
- ✓ Il Tribunale di Bologna è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.

dato atto che per l'adesione alla Fondazione DARE, così come da comunicazione della Dott.ssa Michela Cozzi, Responsabile dell'Unità di Progetto "Progetti di ricerca PNRR" - Area Servizi alla Ricerca (ARIC) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna assunta al Prot. n. 269015 del 03.11.2022 sarà necessario il versamento di una quota da destinarsi al Fondo di Dotazione e al Fondo di Gestione pari a Euro



25.000,00. Il versamento del contributo dovrà avvenire a mezzo versamento sul c/c dedicato all'operazione acceso presso UniCredit con IBAN: IT06G0200802480000105677208 e intestato a MPF NOTAI ASSOCIATI di cui fa parte la Signora Notaio, Dott.ssa Rita Merone che si occuperà di redigere l'atto pubblico di fondazione;

preso atto che per gli anni successivi, in considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della stessa, in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà chiedere ai Fondatori anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari. Per i primi 4 esercizi tale versamento non potrà superare i 10.000 euro per ciascun Fondatore. Il versamento dei contributi e la loro entità vengono deliberati all'unanimità dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa delibera degli Organi dei soggetti Fondatori;

dato atto che, allo stato attuale, non risulta che le attività oggetto della costituenda Fondazione possano essere considerate analoghe o simili a quelle già svolte da altre società partecipate dall'Ateneo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2, lett. c) del TUSP;

preso atto dello specifico stanziamento da parte del Bilancio per complessivi euro 25.000,00, sul budget 2022 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e Forme associative UA.PR.AC.AR08.CONVENZIONI, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 - "Quote associative", a copertura dell'onere per la quota complessiva di apporto di spettanza dell'Università di Parma, quale membro fondatore per la costituenda Fondazione di partecipazione denominata "DARE", con impegno dell'Ateneo in merito alle risorse degli anni successivi per la durata del Programma di ricerca con riferimento a quanto disposto dal rubricato art. 9. Patrimonio della Fondazione, comma 9.5 dello Statuto, che così cita *"In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà chiedere ai Fondatori anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari. Per i primi 4 esercizi tale versamento non potrà superare i 10.000 euro per ciascun Fondatore. Il versamento dei contributi e la loro entità vengono deliberati all'unanimità dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa delibera degli Organi dei soggetti Fondatori."*;

richiamato l'art. 8, comma 1, punto 1.9 dello Statuto di Ateneo, che così recita: "Il Rettore adotta decreti, in casi di necessità e urgenza, per assumere provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica degli organi competenti, di norma, nella prima seduta utile";

ravvisata la necessità e l'urgenza, in attesa di ratifica da parte degli Organi collegiali competenti nella prima seduta utile, di procedere alla costituzione della Fondazione DARE che avverrà il giorno 14.11.2022 presso il Rettorato dell'Università di Bologna, in via Zamboni 33 alla presenza della Signora Notaio Dott.ssa Rita Merone, ovvero nei termini di legge previsti dai sopra citati Decreti Ministeriali, di una Fondazione di partecipazione in cui l'Università di Parma riveste la qualità di membro fondatore, al fine di dar attuazione alla proposta progettuale DARE - Digital Lifelong Prevention presentata in risposta all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale", adottato con Decreto Direttoriale n. 931 del 6 giugno 2022, dal soggetto proponente "Alma Mater Studiorum - Università di Bologna" al fine di consentire la trasmissione di tutta la documentazione richiesta al MUR e la conseguente adozione dei decreti di concessione dei progetti;

DECRETA

1. di approvare, per quanto di competenza, e per quanto espresso in premessa parte integrante del presente dispositivo, lo statuto della costituenda Fondazione denominata "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION" con sede in Bologna, secondo lo schema di testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, e di autorizzare la partecipazione dell'Università deli Studi di Parma quale socio fondatore alla suddetta istituzione;



2. di autorizzare alla sottoscrizione, nelle sedi competenti, dell'atto costitutivo della Fondazione di partecipazione denominata "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION", nonché dei successivi atti necessari ed accessori, il Prof. Nicola SVERZELLATI, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, in nome e per conto del rappresentante legale di questa Università, per tal fine conferendo al medesimo, ogni più ampio potere, con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni agli atti, che si dovessero rendere necessarie od opportune in sede di stipula per atto pubblico, di carattere strettamente materiale o tecnico e che non abbiano alcun impatto sostanziale, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio istitutivo senza che possa essere opposta carenza di mandato;
3. di autorizzare il versamento di un importo complessivo pari a 25.000,00 euro (venticinquemila/00), con imputazione sul budget 2022 dell'Unità Organizzativa Convenzioni e Forme Associate UA.PR.AC.AR08.CONVENZION, voce COAN di costo CA.C.B.09.12.24.01 "Quote associative", da parte dell'Università di Parma, quale membro fondatore della costituenda Fondazione denominata "DARE", da corrispondersi mediante bonifico bancario sul c/c dedicato all'operazione acceso presso UniCredit con IBAN: IT06G0200802480000105677208 intestato allo Studio Notarile MERONE PALERMO FIORETTI - MPF NOTAI ASSOCIATI, che redigerà l'atto e che successivamente trasferirà l'importo alla Fondazione;
4. di dare mandato agli uffici amministrativi per quanto di rispettiva competenza per i conseguenti adempimenti.

Il Rettore

Paolo Andrei

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Direzione Generale	Dott. Candeloro Bellantoni
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo		Dott. Michele Nicolosi